economiesuisse

Una 13a rendita AVS graverebbe pesantemente sul budget della Confederazione

Chiedere più soldi per le pensioni senza preoccuparsi del finanziamento dello sviluppo dell'AVS è un po' irresponsabile. Come per ogni rendita, qualcuno dovrà pagare per la tredicesima AVS versata a tutti i pensionati. Il costo è colossale: 5 miliardi di franchi all'anno. La maggior parte dei costi dovrebbe probabilmente essere scaricata sui lavoratori e sui consumatori. Ma si tende a dimenticare che anche la Confederazione contribuisce in modo massiccio al suo finanziamento. Il bilancio della Confederazione non può facilmente assorbire le spese aggiuntive che deriverebbero dall'iniziativa. Un aumento delle imposte sarebbe necessario non solo per finanziare l'AVS stessa, ma anche per finanziare il contributo della Confederazione all'AVS.

L'AVS è finanziata sulla base del principio di ripartizione. Ciò significa che circa il 70% delle rendite è pagato dai lavoratori e dai datori di lavoro attraverso i contributi dei collaboratori. L'AVS riceve anche parte delle entrate derivanti dall'IVA e dall'imposta sul gioco d'azzardo. E molti non sanno che il 20% delle rendite è pagato dalla Confederazione. Il contributo della Confederazione all'AVS ammonta al 20,2% della spesa pensionistica ed è finanziato in gran parte dal gettito fiscale. Nel 2024, il contributo della Confederazione all'AVS ammonterà a 10,3 miliardi di franchi, pari a oltre il 12% delle sue entrate totali.

Va tenuto presente che il contributo della Confederazione aumenterà notevolmente nei prossimi anni, dato che le spese dell'AVS aumenteranno con il pensionamento di molti baby boomer. A medio termine, l'aumento del budget dell'AVS diventerà un problema per il bilancio federale. Secondo l'attuale piano finanziario, nei prossimi anni si prevedono disavanzi di 2 o 3 miliardi di franchi all'anno. Oltre alla previdenza, assorbono una quota sempre maggiore del gettito fiscale altri settori come la sanità (riduzione dei premi), l'esercito e la migrazione (protezione statuto S). Vista l'entità delle correzioni necessarie, il Consiglio federale ha annunciato, in occasione dell'adozione delle grandi linee del piano finanziario della legislatura a novembre, che oltre ai tagli alle spese si sarebbero dovute esaminare altre misure sul fronte delle entrate, ovvero aumenti delle imposte.

La 13a RENDITA AVS AGGRAVA CONSIDEREVOLMENTE IL PROBLEMA FINANZIARIO DELLA CONFEDERAZIONE

Una tredicesima rendita AVS aumenterebbe le correzioni necessarie. L'iniziativa comporterebbe una spesa supplementare di circa 5 miliardi di franchi all'anno per l'AVS. Dato che la Confederazione finanzia un quinto delle spese dell'AVS, dovrebbe iniettare un ulteriore miliardo di franchi nel sistema. A questo punto sarebbe indubbiamente necessario aumentare le imposte a favore della Confederazione. Disavanzi di 3 o 4 miliardi di franchi non possono più essere compensati da tagli in altri settori. Tanto più che sono sempre gli stessi settori a essere sotto pressione. A differenza del contributo della Confederazione all'AVS e di altre spese correlate, le spese per la formazione e la ricerca, la cooperazione internazionale, la sicurezza e l'agricoltura non sono vincolate. Tagli massicci in questi settori a favore della spesa sociale vincolata produrrebbero uno squilibrio inaccettabile dal punto di vista del bilancio, ma anche dal punto di vista economico e sociale.

DOPPIO AUMENTO DELL'IVA A FAVORE DELL'AVS

Per questo motivo, nel suo messaggio sull'iniziativa per una tredicesima rendita AVS, il Consiglio federale spiega che, viste le conseguenze per il bilancio federale, i disavanzi superiori a 3 miliardi non possono essere compensati da entrate supplementari: "Per coprire l'aumento delle spese sarebbe necessario, ad esempio, un aumento proporzionale dell'IVA di almeno un punto percentuale" (FF 2022 1485, pag. 14). Dato che l'iniziativa prevede già un aumento dell'IVA di un punto percentuale per finanziare la tredicesima pensione AVS, la sua accettazione potrebbe comportare un secondo aumento: 1 punto percentuale per l'AVS, 1 punto percentuale per il budget della Confederazione.

Il calcolo è semplice: aumentare le rendite significa aumentare le tasse. Non solo per l'AVS, ma anche per la Confederazione. Di conseguenza, l'iniziativa per una tredicesima AVS non farebbe che aumentare le correzioni necessarie. Ma l'aumento delle imposte e dei contributi dei lavoratori ricadrebbe soprattutto su coloro che già faticano a far fronte all'aumento del costo della vita. Come si vede ancora una volta, l'AVS non ha bisogno di essere ampliata, ma ha bisogno di una riforma che garantisca le pensioni a lungo termine.